



“scrutare il mare”

*“Grigie acque, vaste
come un area di
preghiera/ dove uno
entra. Ogni giorno/ per
un periodo di anni/ ho
lasciato che l’occhio vi si
riposasse sopra./ Stavo
aspettando qualcuno?/
Niente avvenne,*

se non il continuo ondeggiare che è senza significato ...”
(seawatching, Ronald Stuard Thomas)

Il mare, come un grande Altare, dove ognuno si ferma a contemplare i flutti che regolari partono e ritornano, diventa una “Veglia e una preghiera” *(Cfr. G. Ravasi).*

Contempliamolo in silenzio e innalziamo la nostra, scrutando l’orizzonte, e scorgendovi la misteriosa presenza di Dio.

Marco dalla Calabria